

**DOMENICA  
DELLE PALME**

5 aprile 2020



**SEGNATI  
DALL'AMORE DI GESÙ**

**"Guarda, Gerusalemme, il tuo re  
viene a te. Egli è umile e viene  
seduto su un asino" (Mt 21,5)**

## Vangelo di Matteo (21,1-11)

- Cr** Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro:
- G** «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"».
- Cr** Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava:
- V** «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».
- Cr** Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva:
- V** «Chi è costui?».
- Cr** E la folla rispondeva:
- V** «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».





### Dalla Parola alla vita...

Gesù entra come Re a Gerusalemme, un re non seduto su un sontuoso cavallo, ma su un asino. Gesù vuole essere il re degli ultimi, di coloro che nessuno desidera, che nessuno vuole incontrare. Egli è il Re, il Messia atteso per liberare l'uomo da tutto ciò che lo rende schiavo, da tutto ciò che rende la vita dell'uomo un nulla. Gesù entra a Gerusalemme in semplicità, Gesù vuole entrare nella mia vita con umiltà; non pretende e non chiede nulla, o meglio, chiede solo una cosa: tutto. Chiede la mia disponibilità ad accoglierLo, a seguirLo in ogni mia scelta, in ogni mia parola, in ogni mio gesto. **Gesù mi chiede di stare con Lui.** Ecco perché come cristiani (amici e discepoli di Gesù) noi ogni giorno facciamo sul nostro corpo il segno della Croce: per dire a Gesù che noi siamo suoi, tutta la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre mani, tutto il nostro corpo è per Lui. Entriamo allora nella nostra vita seduti con Gesù, sul suo asino... entreremo così nella settimana santa, nella vita di Gesù e saremo capaci di lasciarci trasformare dalla sua Passione, dal suo Amore per me, per noi, per tutti.



### ... ripartendo dal Battesimo

All'inizio del rito del battesimo, prima il prete, poi i nostri genitori, il nostro padrino e la nostra madrina hanno tracciato un piccolo **segno di croce** sulla nostra fronte. Il segno della croce accompagna ogni giorno la preghiera di noi cristiani, ci ricorda fino a che punto si è spinto per noi l'amore di Gesù, fino a dare la vita per noi, perché anche noi possiamo imparare a dare la vita per gli altri.



### In preghiera...

Perdona, Gesù,  
i miei piccoli tradimenti e le mie povertà.  
Tu che, dall'alto della croce,  
mi hai insegnato l'umiltà dell'amore  
che si fa dono per gli altri,  
fa' che io mi senta  
sempre segnato  
dal tuo grande amore;  
aiutami a camminare  
nel tuo esempio.

### Mi impegno...

... ad essere fedele a Gesù partecipando alle celebrazioni che verranno proposte durante la settimana santa.